

Perché una legge sulla statistica cantonale?

Laura Sadis,
Direttrice
del Dipartimento
delle finanze e dell'economia



La statistica pubblica è lo strumento di base che ci permette di conoscere, in modo oggettivo, la situazione e l'evoluzione del nostro territorio e della nostra società, nella loro varietà e complessità. Quale pilastro oggettivo e indispensabile al dibattito democratico e alla presa di decisione politica costituisce una missione dello Stato. Può essere considerata alla stregua di una "busola", che aiuta ad orientarsi verso obiettivi precisi e verificabili, che garantisce la conoscenza oggettiva dei fatti e una lettura trasparente dei fenomeni.

La consapevolezza del ruolo della statistica nella nostra società in costante mutamento ha portato negli ultimi anni molti Paesi a creare o a modificare le specifiche leggi. Concepire la statistica pubblica come missione politica implica infatti l'esigenza di una base giuridica esplicita e attuale, che definisca chiaramente il suo mandato e ne sancisca i principi e i valori fondamentali. Ciò è avvenuto anche in Svizzera con la nuova Legge federale sulla statistica, entrata in vigore nel 1993, che ha sostituito la precedente disposizione del 1870. Ma anche su scala regionale il bisogno di una legislazione in materia è andato diffondendosi nel tempo. Ginevra, Vaud, Friburgo e Lucerna dispongono già di un simile disposto, Zurigo ha un progetto in corso. Anche il Ticino ha deciso di seguire questa traccia, consapevole che l'attuale base legale cantonale, che risale al 1929, risulta ormai incompleta, superata e totalmente inadeguata per rispondere alle nuove esigenze a cui è sottoposto il settore.

Il disegno di legge, attualmente in consultazione e scaricabile dal sito del Dipartimento delle finanze e dell'economia, aspira a garantire gli strumenti necessari affinché questo compito dello Stato possa essere svolto nel migliore dei modi, superando le difficoltà con cui ora è confrontato. In particolare si intende promuovere il concetto di statistica quale bene pubblico, al servizio sì delle istituzioni, ma anche dei cittadini, sempre più consapevoli della valenza strategica dell'informazione. Si vuole inoltre favorire un migliore coordinamento delle attività statistiche cantonali, evitando doppioni e promuovendo uno sviluppo sistemico e coordinato del settore. Non da ultimo si mira a rafforzare la fiducia della collettività nella statistica cantonale attraverso l'affermazione della sua indipendenza, dell'imparzialità e del rigore scientifico a cui questa disciplina deve sottostare nonché tramite l'enunciazione di principi quali l'utilizzo di metodologie trasparenti e accessibili a tutti, la tempestività e l'attendibilità dei dati, la garanzia della qualità delle informazioni prodotte, la loro continuità e comparabilità nel tempo.

Una legge sulla statistica cantonale impegna l'Autorità politica a implementare una politica della statistica. Il programma pluriennale ne rappresenterà l'atto pianificatorio, come pure lo strumento di monitoraggio e di verifica. Fissando interventi e priorità permette alla statistica pubblica di perseguire la propria missione nel modo più razionale e coerente possibile, nel pieno rispetto dei cittadini-contribuenti. ■